

SETTORE: ---  
UFFICIO: LAVORI PUBBLICI

Timbro protocollo:

Spazio riservato alla stazione appaltante:

Progettista e Direttore dei Lavori incaricato:



Progettista collaboratore:



Tecnico Specialista:

COMUNE DI: SAN VITO DI LEGUZZANO



PROVINCIA DI: VICENZA

# RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA G. MARCONI

## PROGETTO ESECUTIVO



Elaborato: RELAZIONI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE  
RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Tavola N°:

DEF.DOC.01.a

Data:

MAGGIO 2023

Scala:

-

Sostituisce:

Committente:  
Stazione Appaltante:

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

R.U.P.: Massimo Neffari geometra

Tecnici:

Progettista incaricato: CORRADO RUARO architetto

Progettista collaboratore: MASSIMO ZAMPIERI architetto

Collaboratore: DOMENICO PIOTTO architetto

## Studi di ARCHITETTURA

Piazzetta Villa Vicentina, 3 | 36014 | Santorso (VI)  
T: 0445.575.855 | e-mail: info@studioarchingeo.eu

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI  
SAN VITO DI LEGUZZANO

RIQUALIFICAZIONE URBANA DI  
PIAZZA G. MARCONI

## “RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA G. MARCONI”

C.U.P. assegnato al progetto: B18C23000860004

**PROGETTO ESECUTIVO**

**RELAZIONE GENERALE**

Santorso, lì settembre 2023

*Il Progettista*



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

---

L'Amministrazione Comunale di San Vito di Leguzzano ha promosso il progetto per la riqualificazione di Piazza Marconi, attraverso il quale riconfigurare l'area antistante il Municipio dando un nuovo spazio pubblico al centro del paese.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.18 in data 24/02/2021, sulla base dell'affidamento disposto con determinazione n. 240 del 15/10/2020.

In seguito alla pubblicazione del progetto e agli incontri pubblici organizzati per illustrare il progetto, l'Amministrazione ha accolto alcune osservazioni proposte dalla cittadinanza e ha incaricato lo studio d'architettura, Zerbato architetti, di procedere con la progettazione definitiva.

Nella nuova fase progettuale è stato richiesto di introdurre delle modifiche al progetto approvato che tenessero in considerazione quanto emerso negli incontri pubblici.

Le richieste riguardavano la fruibilità e la funzionalità della nuova piazza, tenendo in considerazione la possibilità di mantenere la viabilità attuale, in particolar modo quella relativa a Via Chiesa, strada che conduce a Monte di Malo.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 27.07.2022 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori e dichiarata la pubblica utilità dell'opera. Con determinazione n. 56 del 15.03.2023, a seguito di procedura di selezione espletata mediante il sistema MePA, è stato affidato all'architetto Corrado Ruaro il servizio attinente l'architettura e l'ingegneria di redazione del progetto esecutivo, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

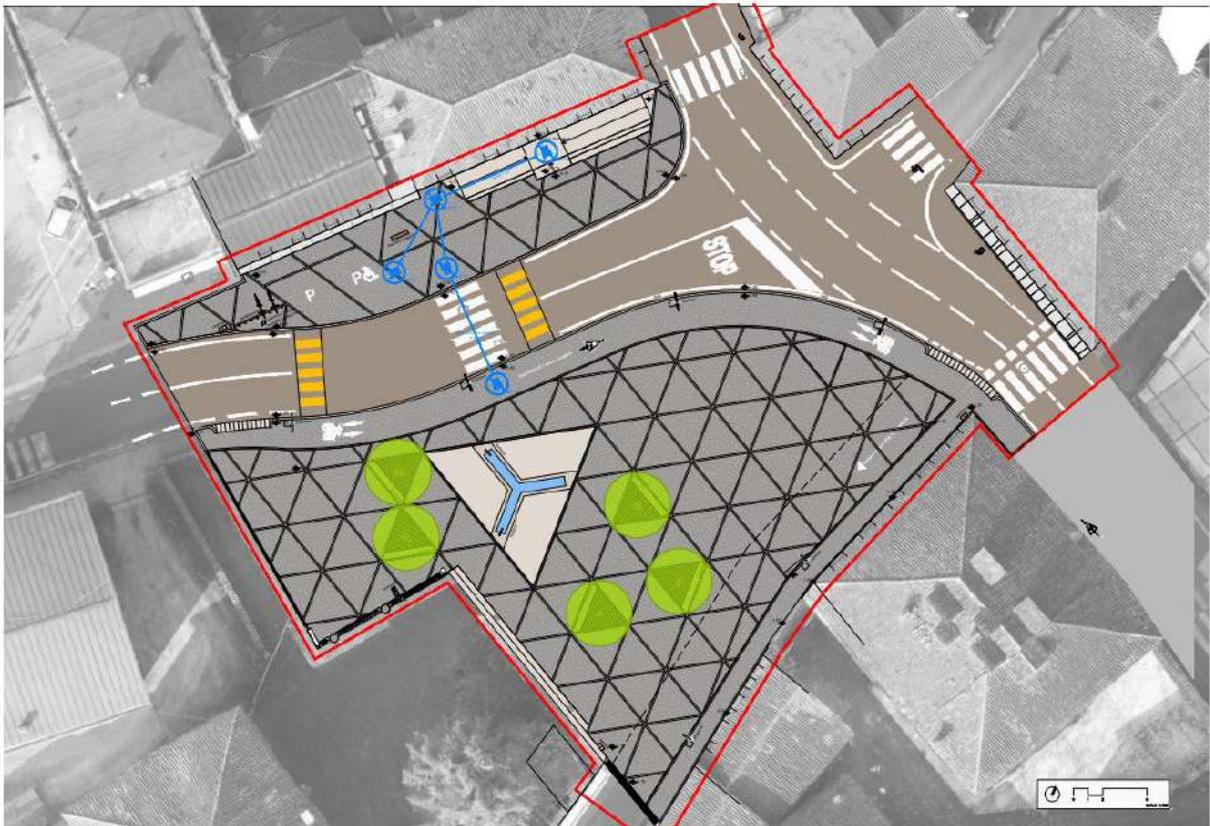
Attualmente l'area è occupata da un parcheggio per pochi posti auto ed è attraversata a nord da Via Chiesa, che costeggia il fronte principale dell'edificio comunale, ad est da Via Roma anch'essa a ridosso degli edifici di questo lato della piazza e a sud corre Via Cesare Battisti, una strada stretta a senso unico che serve esclusivamente le abitazioni che vi si affacciano.

L'area risulta quindi frammentata dai percorsi carrabili e rappresenta quasi un momento di frattura tra le diverse attività che si attestano a nord lungo Via Rigobello e la zona più a sud di Via Roma e di Piazza del Borgo vecchio. I fabbricati che chiudono l'area sui lati nord (Municipio), sud ed est sono pressoché coevi e definiscono un'immagine unitaria e compatta alla piazza. Sul lato ovest, invece, sono collocati degli edifici più recenti, in disuso e più bassi delle costruzioni circostanti, che danno origine ad un'immagine discontinua e non adeguata al ruolo urbano che dovrebbero svolgere. I suddetti immobili sono oggetto di esproprio e si prevede di demolirli. Tutta l'area è attualmente asfaltata.

## IL PROGETTO

Il progetto esecutivo redatto ricalca fedelmente quanto previsto dal progetto definitivo redatto dalla studio Zerbato architetti, sia per quanto riguarda il disegno che l'uso dei materiali.

L'intervento di riqualificazione si pone come obiettivo la valorizzazione di quest'area ricavandone uno spazio ad uso dei cittadini, un luogo di aggregazione ed incontro che possa porsi in comunicazione e in rapporto con gli altri spazi urbani del centro storico del paese.



PIAZZA MARCONI - Progetto\_Pianta

## LA PIAZZA

Il ridisegno di Piazza Marconi si basa sull'idea di un unico, ampio spazio urbano che parte dal Municipio per coinvolgere gli altri edifici che fronteggiano la piazza stessa.

Gli obiettivi erano due:

- la possibilità di ricavare un'unica grande area pubblica destinata a piazza;
- valorizzare lo spazio antistante al Municipio, oggi quasi inesistente.

In quest'ottica, Via Chiesa è stata leggermente allontanata dalla facciata del Municipio, rispetto alla posizione attuale, in modo da riservare un adeguato spazio pedonale pubblico di fronte all'edificio comunale, valorizzandone il suo ruolo civico.

Sul lato sud dell'area, rimane, quindi, un unico grande spazio pubblico unitario, separato dalla strada dal marciapiede e pista ciclabile. A ridosso degli edifici che delimitano la piazza a sud, continuerà a correre Via Cesare Battisti che però sarà transitabile solo dai residenti della stessa via. Rimane il principio fondante di un disegno unitario della piazza.

Le pavimentazioni della piazza e del marciapiede sono realizzate in ghiaietto lavato gettato su un sottofondo di calcestruzzo. L'inerte utilizzato è il porfido, scelta in continuità con gli altri interventi già realizzati nel centro storico (Piazza del Borgo vecchio), nell'idea che l'intervento debba relazionarsi con le altre aree del centro del paese e contribuire ad un processo di riqualificazione coordinata del nucleo centrale di San Vito di Leguzzano.

Il getto in ghiaietto lavato costituisce un tappeto continuo in cui si inseriscono dei corsi in marmo di Trani. I profili in Trani formano un disegno a triangoli che caratterizza la piazza. La stessa trama viene utilizzata anche nell'area antistante il Municipio in modo da dare continuità visiva alle due zone, seppur divise da Via Chiesa.

L'ampia piazza pavimentata è disegnata in modo da permettere un libero utilizzo dello spazio, in modo che la area pedonale pubblica risulti idonea all'organizzazione di piccole manifestazioni, mercatini, assemblee pubbliche, ecc.

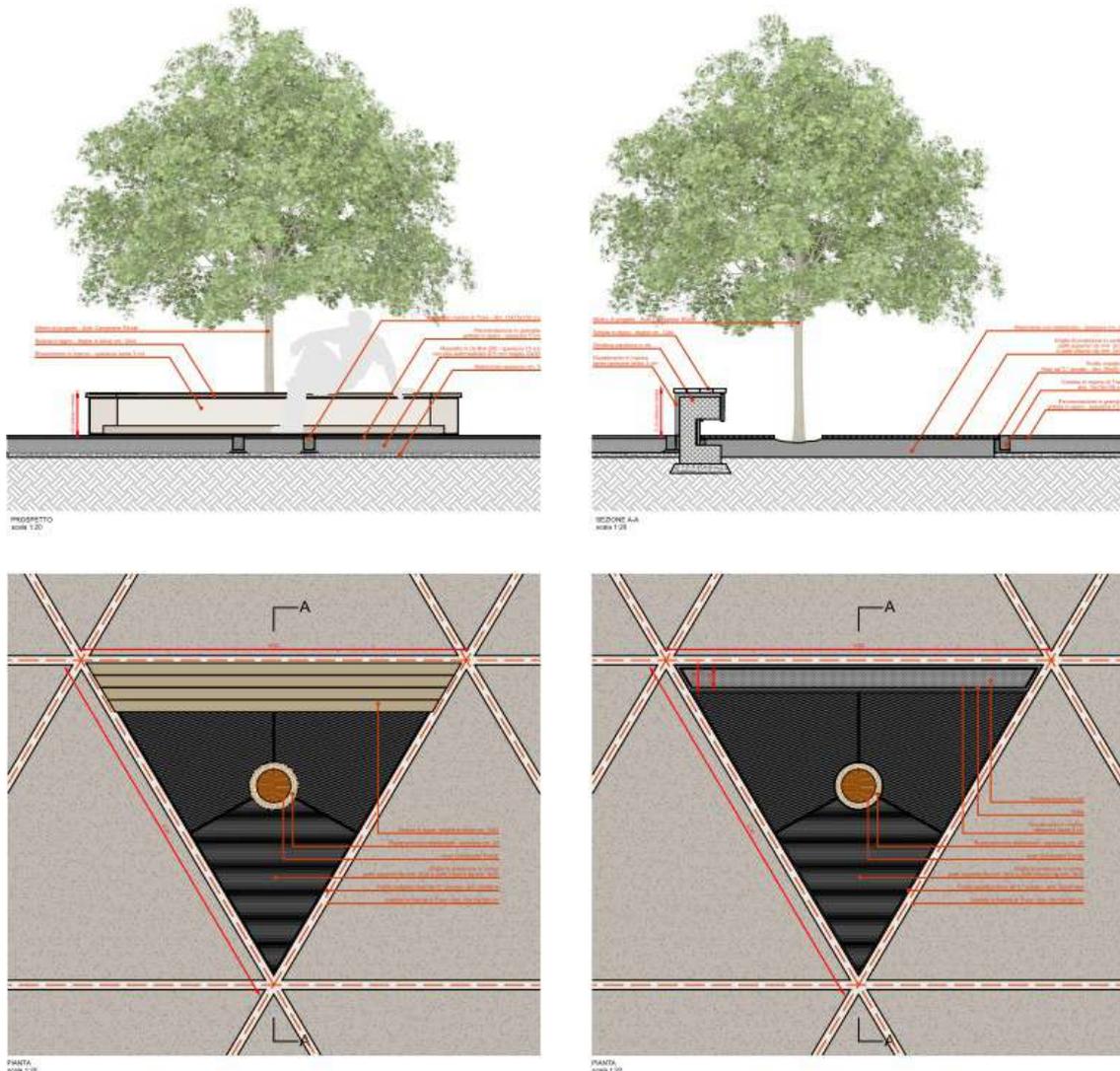
Per la pavimentazione della strada si è scelto di mantenere l'asfalto, che però sarà realizzato con inerti di porfido al suo interno, pigmentato e resinato in modo da armonizzarsi con i colori della pavimentazione della piazza stessa.

I materiali utilizzati sono, quindi, solo tre: il ghiaietto lavato con inerti di porfido, il marmo di Trani e l'acciaio corten utilizzato per le parti metalliche (la recinzione, il grigliato sotto gli alberi e la scritta sul muro di fronte al Municipio), all'insegna della semplicità e della chiarezza, nel tentativo che il disegno e i materiali facciano comunicare le parti tra loro.

Gli elementi inseriti nella piazza, gli alberi, le sedute e la fontana, si inseriscono all'interno della trama triangolare che caratterizza il disegno della pavimentazione.

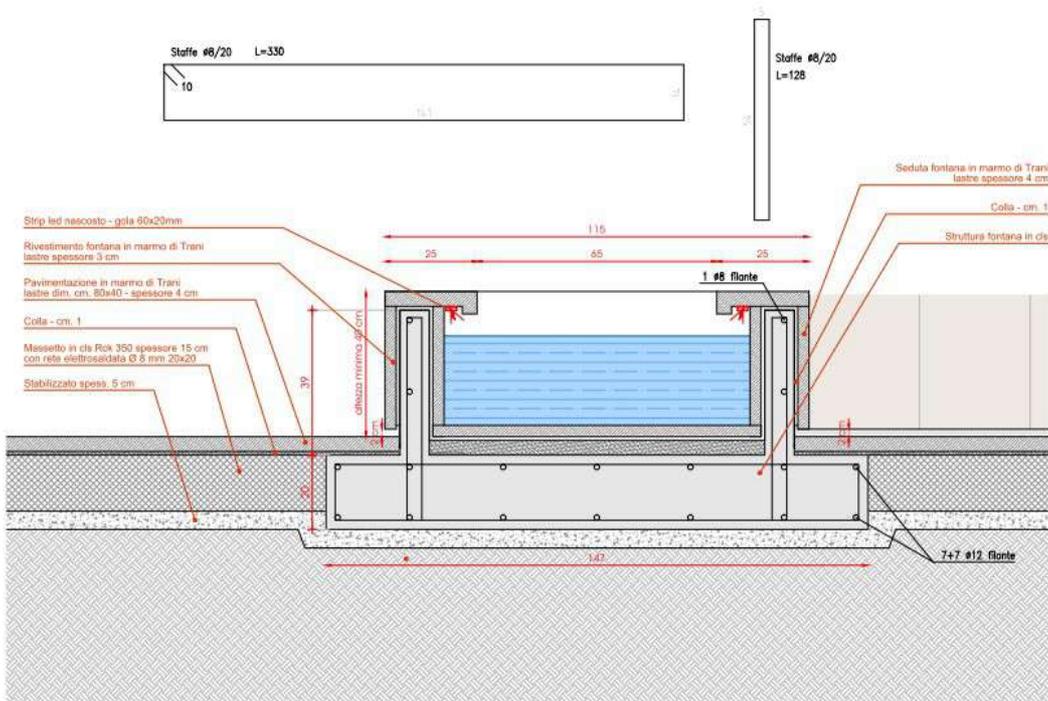
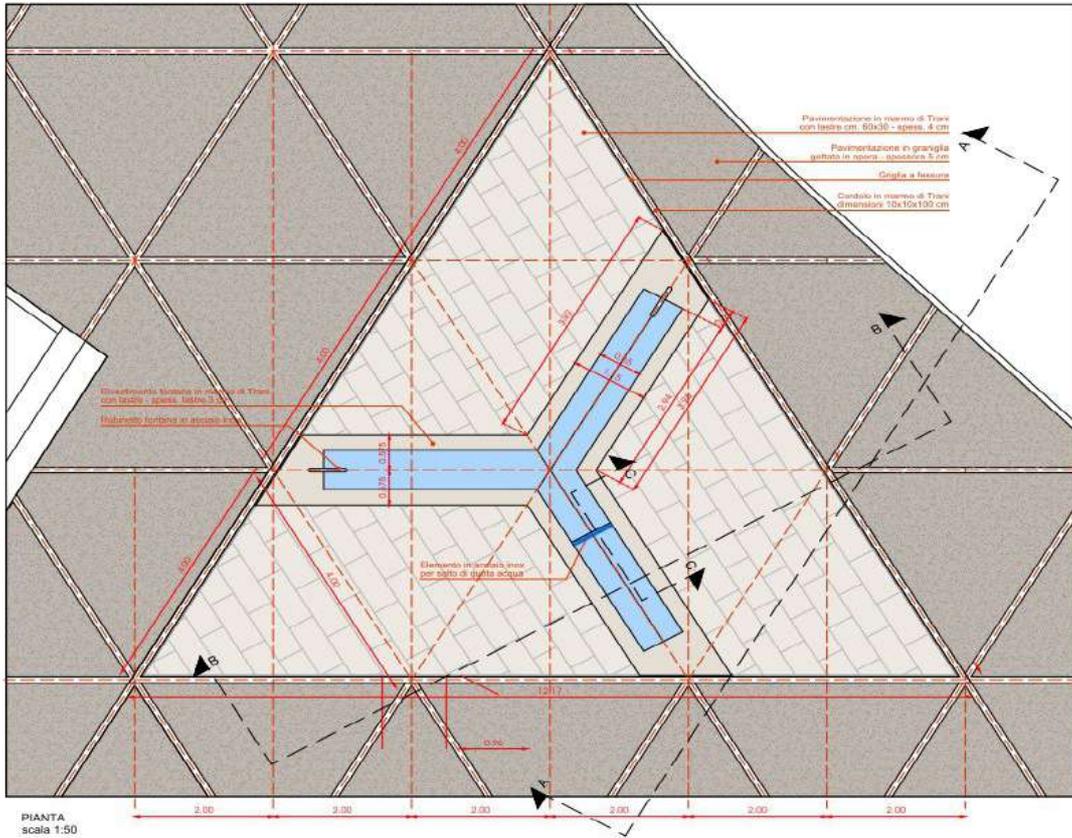
Un elemento è costituito dal gruppo albero e seduta. In questo caso la pavimentazione, del triangolo corrispondente, è sostituita da un grigliato metallico riempito di porfido spezzato. Le

sedute sono su disegno e costituite da un getto in cemento rivestito in lastre di Trani. La seduta è prevista in legno. Sotto ogni panca è inserita da una barra led per un'illuminazione diffusa notturna.



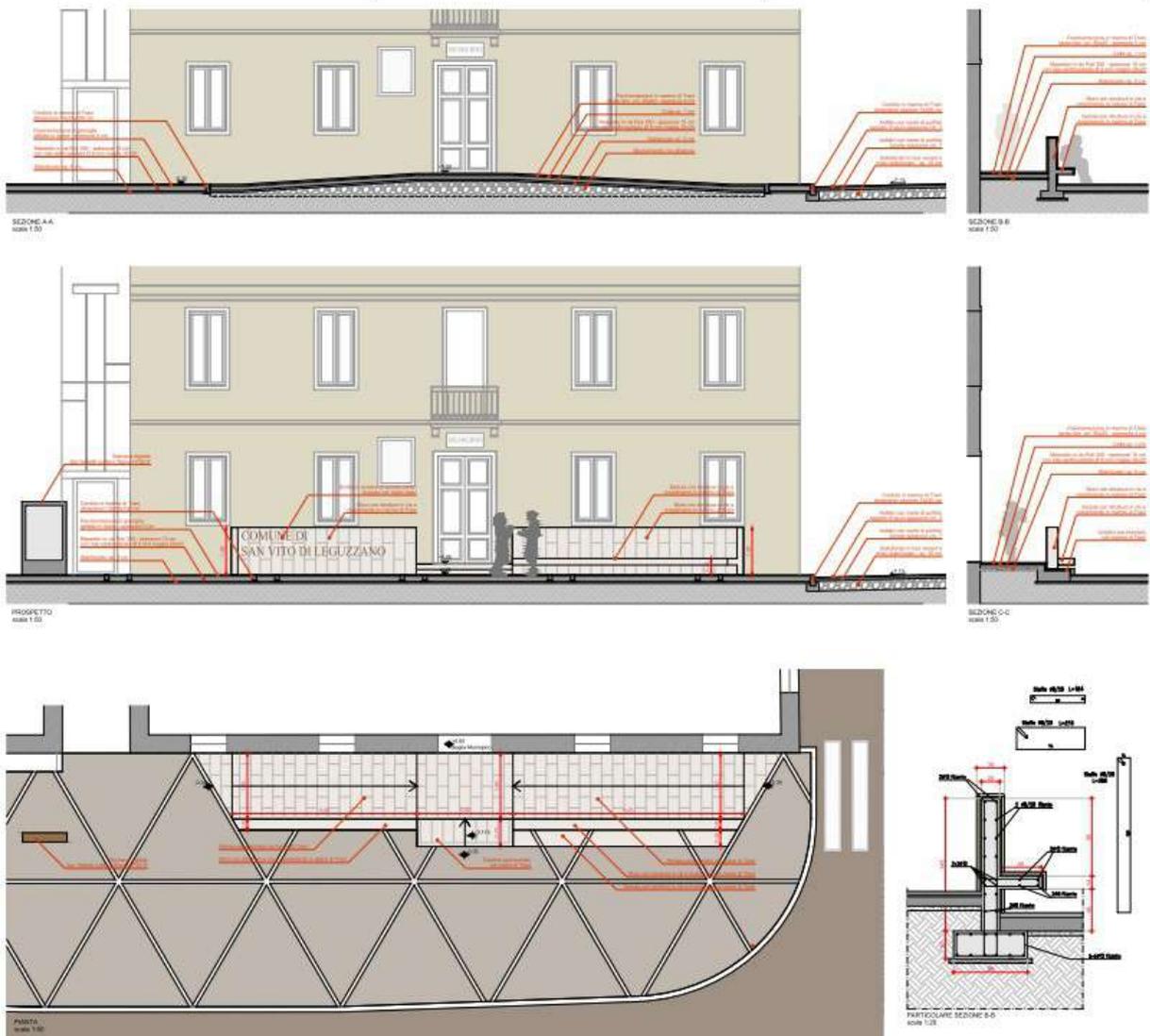
*PIAZZA MARCONI – Particolati panca e grigliato*

Nella piazza trova posto una grande fontana articolata in tre rami. I due su cui cade il getto d'acqua rappresentano i due torrenti, Giara e Livergon, che passano per San Vito di Leguzzano, la cui acqua converge nel terzo ramo della fontana. Anche la fontana trova posto all'interno del disegno della pavimentazione, occupando un'area triangolare, pavimentata in marmo di Trani. La fontana stessa, realizzata in calcestruzzo armato, è rivestita in marmo e di altezza tale da poter diventare una seduta. E' previsto inoltre di installare una barra led, incassata sotto la seduta.



PIAZZA MARCONI - La fontana

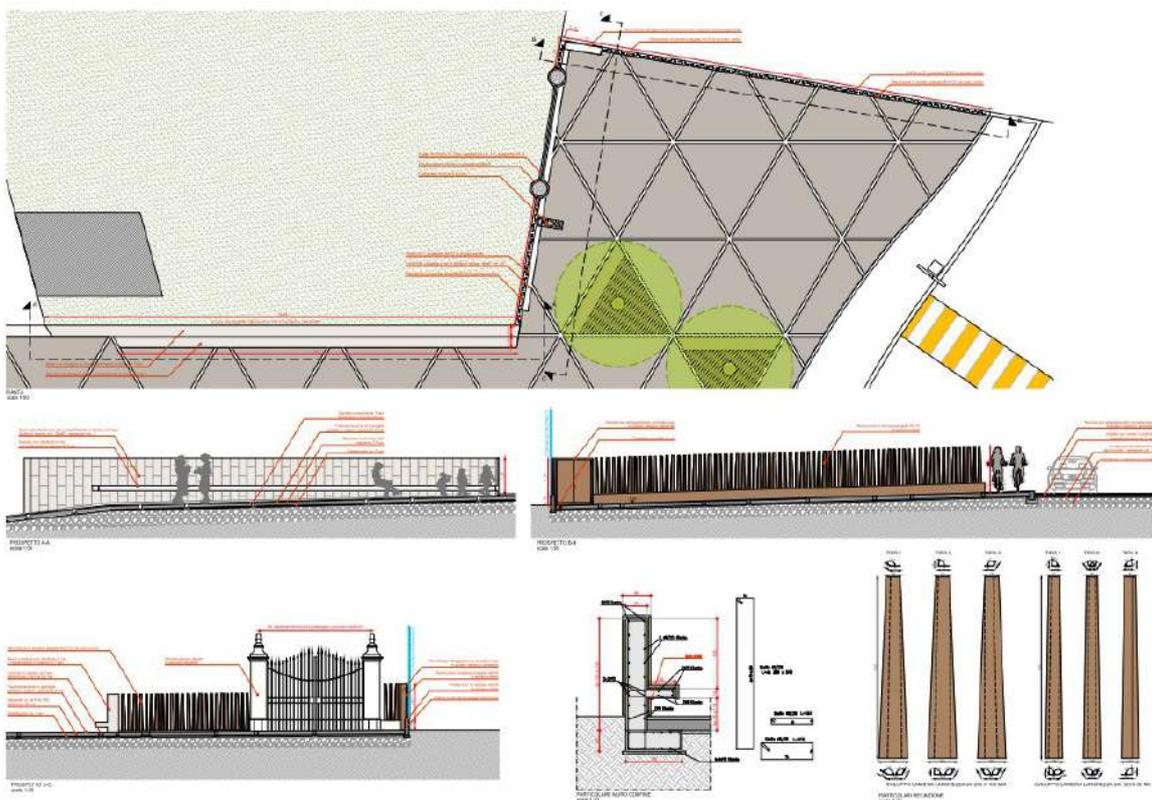
Il fronte del Municipio è caratterizzato da un nuovo ingresso. Sono previste due rampe di pendenza idonea per l'utilizzo da parte di una persona con ridotte capacità motorie o in carrozzina, che rendono accessibile il vecchio ingresso all'edificio comunale. Al centro, tra le due rampe, vi sono due gradini che fronteggiano la porta principale del Municipio stesso. Il nuovo accesso sarà rivestito in marmo di Trani, in analogia con gli altri elementi della piazza. Sul muro, che fa da parapetto alle rampe, sono previste delle sedute e sullo stesso è collocata la scritta "Comune di San Vito di Leguzzano".



PIAZZA MARCONI – Ingresso Municipio

A chiudere la piazza sul lato sud-ovest, è stato disegnato un muro di altezza variabile da cm 130 a cm 200, anch'esso rivestito in Trani e su cui è articolata una lunga seduta. Non uno spazio di semplice delimitazione, quindi, ma un elemento che può avere un utilizzo da parte dei fruitori della piazza stessa. Anche sotto questa panca è stato previsto di installare una barra led, incassata sotto la seduta.

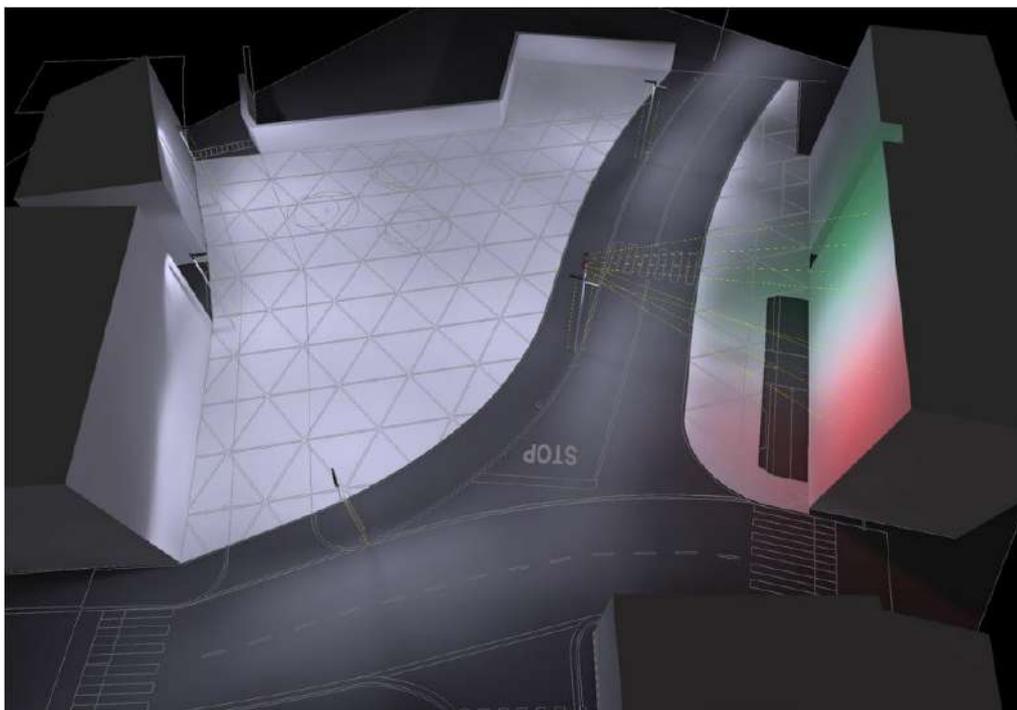
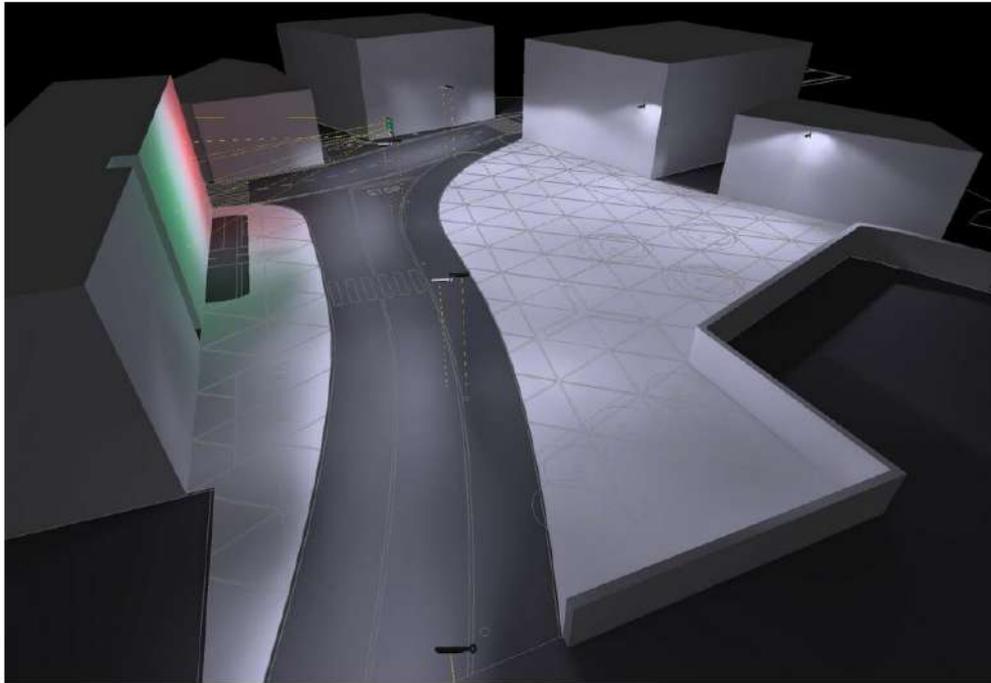
Gli altri due lati a ridosso del muro sono chiusi da una recinzione realizzata da elementi singoli in acciaio corten, dei piatti piegati che delimitano lo spazio e mantengono anche una certa trasparenza. Sempre in questo punto, come richiesto dall'Amministrazione, è stato ricollocato il cancello esistente, che si trova attualmente in un altro punto della piazza, costituito da due colonne in pietra e cancello a due ante, che consentirà l'accesso all'area privata.



*PIAZZA MARCONI – Il muro di recinzione*

Per l'illuminazione pubblica è stato fatto uno studio illuminotecnico che si allega alla documentazione di progetto. Oltre alle barre led sotto le panche e sotto il piano della fontana, di cui si è già accennato, sono previsti alcuni lampioni che saranno collocati lungo il marciapiede/pista ciclabile, con unico palo e doppio corpo illuminante, uno rivolto verso la strada e l'altro verso la piazza. Per il lampione di fronte al Municipio, è previsto un palo di altezza diversa sul quale verranno installati, oltre ai corpi illuminanti analoghi a quelli previsti lungo il marciapiede/pista ciclabile, anche dei proiettori particolari che illumineranno la facciata dell'edificio comunale, con la possibilità di scegliere le diverse colorazioni. Altri due

lampioni con un unico corpo illuminante, rivolto verso la piazza, sono posti sul lato sud della piazza di fronte agli edifici che chiudono la piazza da questa parte. Anche i lampioni saranno di colore marrone scuro in analogia al colore che caratterizza la piazza.



## *SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE*

Per non alterare il disegno preciso della piazza, per lo smaltimento delle acque meteoriche, si è pensato di utilizzare delle caditoie a fessura posta al limite della pavimentazione della fontana e lungo via Cesare Battisti.



Si prevede inoltre di installare alcune caditoie con griglia carrabile poste sul lato sud della piazza, su via Cesare Battisti e in corrispondenza del nuovo accesso carraio privato.

## *ELEMENTI ARREDO URBANO*

Al fine di rendere la piazza più funzionale e utilizzabile dalla cittadinanza è prevista l'installazione di alcuni elementi di arredo urbano. Nella porzione di piazza antistante il Municipio è prevista l'installazione di una bacheca digitale tipo "ledwall outdoor Signum FS2.9", portabiciclette con relativa colonnina di ricarica e-bike e un cestino. All'interno della piazza, a fianco delle colonne in pietra, è prevista l'installazione di una fontanella realizzata in acciaio corten mentre, nell'angolo sud verso via Cesare Battisti, si prevede l'installazione di un cestino sempre in acciaio corten.

## *MANUTENZIONI*

Nella progettazione dell'opera particolare attenzione viene posta agli oneri di manutenzione. Oltre a quanto programmabile in sede progettuale e di esecuzione dei lavori, nel merito delle informazioni relative a materiali, modalità di posa e fornitori, il progetto propone scelte specifiche dettate anche dalle problematiche determinate dalla manutenzione.

Tutti i percorsi hanno facile accessibilità da parte dei mezzi per la manutenzione e gli interventi sul verde.

Le finiture superficiali della piazza, ghiaietto lavato, il marmo di Trani, il conglomerato bituminoso con inerte in porfido garantiscono sulla tenuta della superficie rispetto alla formazione di buche.

Anche le opere accessorie, realizzate in acciaio corten, non necessitano di grandi interventi di manutenzione.

## ***CRITERI AMBIENTALI MINIMI***

### **PREMESSE**

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 34 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 (nuovo codice appalti 2016), le stazioni appaltanti sono tenute ad inserire nei documenti di gara per l'affidamento di lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nell'allegato "1 e 2" del decreto ministeriale 24.12.2016 che riporta i "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione".

Tutto ciò ... contribuirà in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico di cui all'art.3 del Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 ed anche al conseguimento degli obiettivi nazionali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione – revisione 2013, coerentemente con le indicazioni Comunicazione COM (2011)571 "Tabella di marcia verso l'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" ed in funzione dell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili e modelli di "economia circolare" secondo quanto previsto dalla Comunicazione sull'economia circolare. I criteri definiti in questo documento saranno oggetto di aggiornamento periodico per tener conto dell'evoluzione della normativa, della tecnologia e dell'esperienza. Nel sito del Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare potranno essere pubblicate, qualora ritenuto necessario, note su specifici aspetti tecnici, metodologici o normativi.

### **CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI**

Art. 2.4.2. All.2 del D.M. 24.12.15

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e di aumentare il riciclo dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti, il progetto deve prevedere l'uso di materiali come specificato nei successivi paragrafi. In particolare tutti i seguenti materiali devono essere prodotti con un determinato contenuto di riciclato.

#### Calcestruzzi confezionati in cantiere, preconfezionati e prefabbricati - Art. 2.4.2.1

I calcestruzzi usati per il progetto devono essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle

singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

#### Ghisa, ferro, acciaio – Art. 2.4.2.4

Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%.

Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

#### Componenti in materie plastiche – Art. 2.4.2.5

Il contenuto di materia prima seconda riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione)
- 2) sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

#### Pavimenti e rivestimenti – Art. 2.4.2.9.

I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle Decisioni 2010/18/CE 30 , 2009/607/CE 31 e 2009/967/CE 32 e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica. Per quanto riguarda il limite sul biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), per le piastrelle di ceramica si considera comunque accettabile un valore superiore a quello previsto dal criterio 4.3 lettera b) della Decisione 2009/607/CE ma inferiore a quelli previsti dal documento BREF relativo al settore, di 500mg/m<sup>3</sup> espresso come SO<sub>2</sub> (tenore di zolfo nelle materie prime < 0,25%) e 2000 mg/m<sup>3</sup> espresso come SO<sub>2</sub> (tenore di zolfo nelle materie prime > 0,25%).

#### Pitture e vernici – Art. 2.4.2.10

I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE 33 e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

#### Impianti di illuminazione per interni ed esterni - Art. 2.4.2.11

I sistemi di illuminazione devono essere a basso consumo energetico ed alta efficienza.

A tal fine gli impianti di illuminazione devono essere progettati considerando che:

- tutti i tipi di lampada per utilizzi in abitazioni , scuole ed uffici, devono avere una efficienza luminosa uguale o superiore a 80 lm/W ed una resa cromatica uguale o superiore a 90; per ambienti esterni di pertinenza degli edifici e per i magazzini la resa cromatica deve essere almeno pari ad 80;
- i prodotti devono essere progettati in modo da consentire di separare le diverse parti che compongono l'apparecchio d'illuminazione al fine di consentirne lo smaltimento completo a fine vita.

Devono essere installati dei sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza, che consentano la riduzione del consumo di energia elettrica.

#### CRITERI DI AGGIUDICAZIONE (CRITERI PREMIANTI)

Art. 2.6. All.2 del D.M. 24.12.15

Nei casi di affidamento dell'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, vengono attribuiti dei punteggi premianti nel rispetto delle direttive di cui all'art. 2.6 dell'allegato A del citato D.M. 24.12.2015 e della relativa nota n. 38.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

I criteri ambientali individuati in questo documento e contenuti nel D.M. 24.12.2015 Allegato 1, (pubblicato nella G.U. del 21.01.2016) e Allegato 2, integrativo (pubblicato nella G.U. del 28.01.2017) corrispondono a caratteristiche e prestazioni ambientali superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti, da norme e standard tecnici obbligatori, (ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al DM 14 gennaio 2008) e dal Regolamento UE sui Prodotti da Costruzione (CPR 305/2011 e successivi Regolamenti Delegati). Si vogliono comunque richiamare qui, oltre al d.M. sopraccitato, alcune norme e riferimenti principali del settore:

- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza
- degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE".
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso
- dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10. "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".
- Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva
- 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale".
- D.Lgs. 4 luglio 2014 n.102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica,

- che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”.
- COM(2014) 445 final “Opportunità per migliorare l’efficienza delle risorse nell’edilizia”.
- Decreto Legge 63/2013 convertito in Legge n.90/2013 e relativi decreti attuativi tra cui il decreto interministeriale del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute e della difesa, “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”, ai sensi dell’articolo articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativi allegati 1 ( e rispettive appendici A e B) e 2 (c.d. decreto "prestazioni") ed il decreto 28-1-2017 interministeriale "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" (c.d. decreto "linee guida").

# QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Il quadro economico complessivo risulta come di seguito ripartito:

<b>RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA G. MARCONI</b>			
<b>Progetto Esecutivo</b>			
<b>QUADRO ECONOMICO</b>			
		parziali	TOTALI
<b>SOMME A BASE D'APPALTO (A)</b>			
<b>A.1 - Lavori a base d'asta soggetti a ribasso</b>			<b>€ 595 600,00</b>
OG3	A.1.1 - Opere Stradali e Generali	€ 533 180,52	
OG10	A.1.2 - Opere Elettriche	€ 36 736,54	
OG6	A.1.3 - Impianistica fontana	€ 12 474,91	
OG24	A.1.4 - Verde ed arredo urbano	€ 13 208,03	
<b>A.2 - Oneri sicurezza (D.Lgs 81/2008) - non soggetti a ribasso</b>		€ 16 000,00	<b>€ 16 000,00</b>
<b>TOTALE SOMME A BASE D'APPALTO (A)</b>			<b>€ 611 600,00</b>
<b>SOMME IN AMMINISTRAZIONE (B)</b>			
B.1	altri lavori e/o lavori in economia escluse dall'appalto IVA compresa		<b>€ 118 000,00</b>
B.2	Espropri, spese tecniche, spese notarili ed oneri accessori		<b>€ 270 000,00</b>
B.3	imprevisti ed arr.		<b>€ 33 889,60</b>
B.4	rilevi accertamenti videoispezioni e indagini specialistiche compreso IVA ed opere previdenziali		<b>€ 4 000,00</b>
B.4	allacciamento e/o spostamento pubblici servizi		<b>€ 5 000,00</b>
B.5	Spese tecniche		<b>€ 78 500,00</b>
	B.5.1 - Studio di fattibilità tecnico-economica		
	B.5.2 - Progetto Definitivo		
	B.5.3 - Progetto Esecutivo e Coord. Sicurezza in fase di prog.	€ 29 500,00	
	B.5.4 - Direzione Lavori, Contabilità e misure, CRE	€ 35 000,00	
	B.5.5 - Coord. Sicurezza in fase di esecuzione	€ 7 000,00	
	B.5.6 - Frazionamenti e pratiche catastali	€ 7 000,00	
B.6	Fondo risorse finanziarie 0,4% art. 113, comma 4 D.Lgs 50/2016		<b>€ 2 446,40</b>
B.7	Compenso al R.U.P.		<b>€ 5 200,00</b>
B.8	spese per commissioni giudicatrici		<b>€ 1 000,00</b>
B.9	spese pubblicità		
B.10	Contributi previdenziali		<b>€ 3 560,00</b>
	B.10.1 - contributi inarcassa architetti (4%)	€ 2 860,00	
	B.10.3 - contributi geometri(5%)	€ 700,00	
B.11	I.V.A. e contr. anac		<b>€ 64 804,00</b>
	B IVA: 10% su lavori (su "A")	€ 61 160,00	
	12.c IVA: 22% su spese tecniche (tecnici non forfaitari)	€ 3 234,00	
	12.d Contributo Anac	€ 410,00	
B.12	Contributo SUA		<b>€ 2 000,00</b>
<b>TOTALE SOMME IN AMMINISTRAZIONE (B)</b>			<b>€ 588 400,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO OPERA - (A+B)</b>			<b>€ 1 200 000,00</b>

## RIEPILOGO LAVORI PER CATEGORIE DI OPERE

Il Calcolo della Spesa per la realizzazione delle opere è stato effettuato applicando alle quantità stimate i costi unitari desunti da interventi simili realizzati e dai prezziari regionali e provinciali. Il prezzo unitario applicato è stato verificato con i costi di mercato, tenuto conto che le opere verranno appaltate nel 2023.

Per quanto riguarda il dettaglio delle singole lavorazioni si rimanda al relativo elaborato. Esso può essere così riassunto:

## RIEPILOGO LAVORI PER CATEGORIE DI OPERE

<u>Riepilogo Strutturale CATEGORIE</u>		
M	<b>LAVORI A MISURA euro</b>	611.600,00
M:001	OG3 - OPERE STRADALI e GENERALI euro	533.180,52
M:001.001	DEMOLIZIONI, RIMOZIONI euro	26.236,75
M:001.002	SBANCAMENTI, SCAVIE E RINTERRI euro	28.840,50
M:001.003	TRASPORTI E CONFERIMENTI IN DISCARICA euro	16.799,45
M:001.004	FORMAZIONE DI RILEVATI E MASSICciate euro	18.301,07
M:001.005	CALCESTRUZZI, CASSERI ED ACCIAI PER C.A. euro	95.919,17
M:001.007	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA E GHIAIO LAVATO euro	188.180,40
M:001.008	RIVESTIMENTI IN PIETRA euro	43.560,00
M:001.009	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE euro	24.608,50
M:001.010	SEGNALETICA STRADALE euro	8.850,37
M:001.011	OPERE DA FABBRO euro	23.204,50
M:001.012	OPERE DA PITTORE euro	916,11
M:001.013	CONDOTTE E POZZETTI euro	53.657,70
M:001.023	ECONOMIE euro	6.105,00
M:002	OG10 - OPERE ELETTRICHE euro	36.736,54
M:002.016	QUADRI ELETTRICI euro	2.739,62
M:002.017	LINEE ELETTRICHE euro	3.427,25
M:002.020	OPERE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE SPECIALI euro	24.400,00
M:002.021	CONTROLLO ILLUMINAZIONE DALI euro	679,05
M:002.022	OPERE VARIE ELETTRICHE euro	5.490,42
M:003	OG6 - IMPIANTISTICA FONTANA euro	12.474,91
M:003.019	APPARECCHIATURE FONTANA euro	12.474,91
M:004	OS24 - OPERE A VERDE E ARREDO URBANO euro	13.208,03
M:004.014	SEMINE E PIANTUMAZIONI euro	2.003,35
M:004.015	ELEMENTI DI ARREDO euro	11.204,68
M:005	SICUREZZA - D.Lgs. 81/2008 euro	16.000,00
M:005.024	APPRESTAMENTI SICUREZZA CANTIERE euro	16.000,00
<b>TOTALE euro</b>		<b>611.600,00</b>

## ELENCO ELABORATI

Il Progetto Esecutivo è stato elaborato in accordo con quanto stabilito dal DGL 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici e successive modifiche ed integrazioni e dal DPR 5 Ottobre 2010 n. 207. In base all'art. Art. 17, che ne specifica i contenuti, esso è composto dai seguenti elaborati:

<b>FASCICOLI DOCUMENTI</b>		
Fascicolo	Titolo	
<b>ESE.Doc.01.a.</b>	RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione illustrativa generale</li> <li>• Relazione superamento barriere architettoniche</li> </ul>
<b>ESE.Doc.01.b</b>	RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione specialistica – impianto illuminazione pubblica</li> </ul>
<b>ESE.Doc.01.c</b>	RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione specialistica - calcolo strutturale in c.a.</li> </ul>
<b>ESE.Doc.02</b>	INDAGINI E VALUTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione geotecnica-idrogeologica-geologica</li> </ul>
<b>ESE.Doc.03.a</b>	COMPUTI E DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elenco prezzi unitari</li> </ul>
<b>ESE.Doc.03.b</b>	COMPUTI E DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei Prezzi</li> </ul>
<b>ESE.Doc.03.c</b>	COMPUTI E DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Computo metrico estimativo</li> </ul>
<b>ESE.Doc.03.d</b>	COMPUTI E DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro incidenza manodopera</li> </ul>
<b>ESE.Doc.03.e</b>	COMPUTI E DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro economico</li> </ul>
<b>ESE.Doc.03.f</b>	COMPUTI E DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cronoprogramma</li> </ul>
<b>ESE.Doc.04.a</b>	CAPITOLATI E CONTRATTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capitolato Speciale d'Appalto                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parte amministrativa</li> <li>- Parte tecnica</li> </ul> </li> </ul>
<b>ESE.Doc.04.b</b>	CAPITOLATI E CONTRATTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schema di Contratto d'Appalto</li> </ul>
<b>ESE.Doc.05</b>	PIANO DI MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manuale d'Uso</li> <li>• Manuale di Manutenzione</li> <li>• Programma di Manutenzione</li> </ul>

## ELABORATI GRAFICI

Tavola	Titolo	
<b>ESE.01</b>	INQUADRAMENTO • Planimetria generale • Ortofoto • Estratto catastale • Estratto PI – P.P. Centro storico - PATI	1:10000 1:2000 1:1000 1:200
<b>ESE.02</b>	STATO ATTUALE • Documentazione fotografica	1:50

<b>ESE.03</b>	STATO ATTUALE • Piano quotato • Prospetti	1:500 1:200
<b>ESE.04</b>	STATO ATTUALE • Demolizioni	1:100
<b>ESE.05</b>	STATO DI PROGETTO • Planimetria • Superamento barriere architettoniche	1:100
<b>ESE.06</b>	STATO DI PROGETTO • Planimetria dei tracciamenti	1:100
<b>ESE.07</b>	STATO ATTUALE/PROGETTO • Sezione A-A	1:50
<b>ESE.08</b>	STATO ATTUALE/PROGETTO • Sezione B-B	1:50
<b>ESE.09</b>	STATO ATTUALE/PROGETTO • Sezione C-C	1:50
<b>ESE.10</b>	SINOTTICA • Planimetria • Sezioni A-A e B-B	1:200
<b>ESE.11</b>	RETI TECNOLOGICHE STATO ATTUALE • Sottoservizi	1:200
<b>ESE.12</b>	RETI TECNOLOGICHE DI PROGETTO • Smaltimento acque meteoriche • Rete idrica	1:100
<b>ESE.13</b>	RETI TECNOLOGICHE DI PROGETTO • PARTICOLARI Smaltimento acque meteoriche • PARTICOLARI Rete idrica	1:20
<b>ESE.14</b>	RETI TECNOLOGICHE DI PROGETTO • Rete pubblica illuminazione • Rete energia elettrica	1:100
<b>ESE.15</b>	RETI TECNOLOGICHE DI PROGETTO • PARTICOLARI Rete pubblica illuminazione • PARTICOLARI Rete energia elettrica	1:20
<b>ESE.16</b>	SEGNALETICA STRADALE • Segnaletica orizzontale • Segnaletica verticale	1:100
<b>ESE.17</b>	DETTAGLI COSTRUTTIVI • Ingresso Municipio	1:50 - 1:20
<b>ESE.18</b>	DETTAGLI COSTRUTTIVI • Fontana	1:50 - 1:5
<b>ESE.19</b>	DETTAGLI COSTRUTTIVI • Panchine e grigliati	1:10 - 1:20
<b>ESE.20</b>	DETTAGLI COSTRUTTIVI	1:50 - 1:20

		• Muro di confine e recinzione	
--	--	--------------------------------	--

<b>SICUREZZA CANTIERE</b>			
---------------------------	--	--	--

	N. copie	Titolo	Scala
<b>SIC.01</b>		SICUREZZA CANTIERE • Piano di Sicurezza e di Coordinamento	

<b>SIC.02</b>		SICUREZZA CANTIERE • Fascicolo dell'Opera	
---------------	--	--	--

<b>SIC.03</b>		SICUREZZA CANTIERE Layout di cantiere	1:200
---------------	--	--	-------

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI  
SAN VITO DI LEGUZZANO

RIQUALIFICAZIONE URBANA DI  
PIAZZA G. MARCONI

## **“RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA G. MARCONI”**

C.U.P. assegnato al progetto: B18C23000860004

### **PROGETTO ESECUTIVO**

# **RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

---

# INDICE

<b>1. OPERE PUBBLICHE E OPERE DI ARREDO URBANO.....</b>	<b>3</b>
1.1.1. PIAZZA MARCONI.....	3
1.1.2. SCALE E RAMPE .....	3
1.1.3. SERVIZI IGIENICI PUBBLICI .....	3
1.1.4. ARREDO URBANO .....	3
1.1.5. PARCHEGGI .....	4
<b>2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI ELABORATI DI PROGETTO.....</b>	<b>5</b>

---

# 1. OPERE PUBBLICHE E OPERE DI ARREDO URBANO

---

## 1.1.1. PIAZZA MARCONI

Il progetto di riqualificazione di Piazza Marconi si pone come obiettivo la valorizzazione di quest'area ricavandone uno spazio accessibile in grado di consentire l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Le caratteristiche di suddetta area sono conformi alle norme contenute ai punti 4.2.1., 4.2.2. e 8.2.1., 8.2.2. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, con le successive prescrizioni elaborate dall'ISPESL e dall'U.N.I. in conformità alla normativa comunitaria. (Art. 4. del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503).

Per la progettazione di tale area sono state seguite le indicazioni normative di cui ai punti 4.2.2. e 8.2.2. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236: la pavimentazione del percorso sarà realizzata in materiale antisdrucchiolevole; la pendenza massima sarà pari o inferiore al 3%; la superficie sarà priva di asperità o gradini e avrà raccordi complanari con dislivelli massimi di 1 cm.

Tutte le pavimentazioni dei nuovi percorsi pedonali saranno prive di grigliati e/o bocche di lupo. Le eventuali caditoie saranno di dimensioni tali da evitare di ostacolare il movimento di una sedia a ruote, di una persona con bastoni di sostegno e simili.

(Art. 5. del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503)

## 1.1.2. SCALE E RAMPE

Il presente progetto prevede la realizzazione di rampe di accesso al Municipio. Tali rampe risulteranno essere di pendenza inferiore al 5%.

(Art. 7. del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503).

## 1.1.3. SERVIZI IGIENICI PUBBLICI

Il presente progetto non prevede la realizzazione di servizi igienici pubblici.

(Art. 8. del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503).

## 1.1.4. ARREDO URBANO

Tutti gli elementi saranno ubicati su spazi pubblici accessibili.

Le tabelle ed i dispositivi segnaletici saranno installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili.

Le tabelle ed i dispositivi segnaletici nonché le strutture di sostegno di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, saranno installate in modo da non essere fonte di infortunio e di intralcio, anche a persone su sedia a ruote.

(Art. 9. del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503)

**1.1.5. PARCHEGGI**

Il presente progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una zona di sosta per automezzi a diretto contatto con l'accesso al Municipio. In tale area è prevista la realizzazione di due posti auto uno dei quali destinando alle persone con ridotte capacità motorie.

## 2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

Il sottoscritto Architetto Corrado Ruaro, Cod. Fisc. n.RRUCRD64H26I531B p.IVA 03902420243, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Vicenza al n. 939 Sezione A/a, residente a Schio (VI) in via Tuzzi, 34

- VISTA la Legge 09.01.1989 n° 13;
- VISTO il D.M. 14.06.1989 n° 236;
- VISTA la circolare esplicativa della Legge in oggetto, n° 1669/UL del 22.06.1989;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503,

### DICHIARA

quale progettista, che gli elaborati allegati e facenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui all'oggetto,

### SONO CONFORMI

alle disposizioni adottate ai sensi della Legge 09.01.1989 n° 13 e relativo D.M. n° 236/89, nonché al D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

Si rilascia la presente dichiarazione ai sensi e per gli effetti previsti dall'ultimo comma dell'art. 1 della Legge in oggetto, per essere allegata al progetto summenzionato.

Tale dichiarazione solleva da ogni responsabilità la Pubblica Amministrazione.

Santorso, lì settembre 2023

Corrado Ruaro architetto

